



Con la collaborazione organizzativa della
Società Canottieri Mincio coop a r. l. 1883 Mantova

Mantova, 9 Marzo 2013
Confindustria Mantova, Via Portazzolo n. 9

CONVEGNO NAZIONALE U.N.A.S.C.I.

**Parliamo delle Società Sportive Centenarie
nell'attuale momento storico sportivo.**

**“Programmi del CONI per il futuro con
particolare attenzione alle società sportive.”**

Relatore:
dott. Marcello Marchioni

CONI Nazionale

LE SOCIETA' SPORTIVE NELL'ATTUALE MOMENTO

LO SCENARIO

Alcuni dati statistici prima di esporre alcuni concetti sul tema.

Sistema sportivo	45 FSN – 19 DSA – 15 EPS
CONI	Strutture a livello provinciale e regionale
Punti di offerta sportiva	95.000 (punto x 631 abitanti)
Associazioni Sportive Dilettantistiche	oltre 75.000
Atleti tesserati	4.462.000
Dirigenti volontari	884.000 (53 % del totale)
Dirigenti volontari delle strutture territoriali sistema sportivo	17.000
Ore dei volontari	225.000.000 /anno
Percentuale del PIL	2.6
Diffusione della pratica sportiva	2,7 % nel 1960 – 61% nel 2011
Associazioni Sportive Dilettantistiche	legislazione dedicata

Dati relativi all'anno 2012 – Fonte Coni e Rapporto Censis – Sport e Società

LE SOCIETA' SPORTIVE

- Realtà fondamentali ed insostituibili dell'attività sportiva nel nostro Paese. La gestione delle società sportive dilettantistiche è legata al lavoro, alla dedizione, all'assunzione di responsabilità dei dirigenti sportivi volontari.
- Il volontariato dello sport costituisce il 53% dell'intero mondo dei volontari, è caratterizzato da passione, competenza ma anche da forme sempre più preoccupanti di abbandono a fronte di responsabilità e difficoltà sempre maggiori.
- I volontari dello sport si sentono spesso soli, non compresi dal sistema amministrativo - politico e considerati come se le loro Società fossero entità con finalità di lucro, cosa del tutto opposta alla realtà.
- L'attività sportiva, la diffusione, la pratica ed i risultati ottenuti rappresentano la finalità fondamentale delle Società sportive, che vedono il loro lavoro apprezzato solo nei momenti delle vittorie e dei successi.
- L'esistenza delle Società sportive, la componente dei volontari, il significato sociale della pratica sportiva sono considerati una vicenda ovvia, dovuta, come se tutto ciò fosse un obbligo e non una scelta faticosa e difficile.

- La sopravvivenza delle Società sportive è legata alla ricerca di risorse, oggi sempre più complessa, e molti “abbandoni” sono a causa del venir meno di tali risorse, spesso nell’indifferenza delle realtà cittadine.
- Gli atleti che praticano attività agonistica sono ben poco considerati negli atti importanti delle Pubbliche Amministrazioni, che di norma privilegiano lo “sport per tutti”.

GLI IMPIANTI

- Molte Società si identificano con l’impianto dove svolgono la loro attività. Le attrezzature sono nate e cresciute con l’opera dei volontari, le sedi vengono mantenute in efficienza ed è garantita la vita e lo sviluppo dell’impianto ma soprattutto la pratica sportiva degli atleti. Certamente le Amministrazioni Comunali contribuiscono con proprie risorse per costruire, adeguare, mettere a norma e provvedere alla manutenzione straordinaria dell’impiantistica cittadina. Spesso però le urgenze costringono ad interventi di manutenzione diretti, che quasi sempre non vengono rimborsati.
- Alcune considerazioni:
 - ✓ Il legame fra impianto e Società che storicamente ad esso è collegata è solo enunciato, così poco considerato nella scala di valutazione di punteggio tanto da far correre il rischio di esclusione e conseguente allontanamento di Società storiche che fanno parte del patrimonio delle Città;
 - ✓ Questo rischio ha portato in alcune realtà alla conclusione di affidamenti in gestione con offerte tali da determinare notevoli maggiori spese per le utenze, quindi con risorse sottratte all’attività sportiva dei cittadini;
 - ✓ La gestione di un impianto sportivo rappresenta spesso un legame con le esperienze, i successi, la vita societaria del sodalizio ma rappresenta **sempre** lo strumento per acquisire le risorse necessarie per l’attività sportiva, quella di vertice e quella “per tutti”;
 - ✓ La gestione di un impianto è di per sé estremamente impegnativa e faticosa per le dirigenze societarie che devono trovare un equilibrio fra il corretto funzionamento e la necessità che dai frequentanti si possa ottenere in primo luogo il pareggio relativo alla pura gestione e poi risorse economiche che consentano l’attività sportiva dei propri atleti;
 - ✓ Fra i problemi emergenti dall’applicazione del regolamento appare sia la determinazione delle tariffe d’uso, sia le responsabilità che possono provenire dall’ingresso di chiunque e dai costi effettivi che queste modalità d’ingresso possono produrre;
 - ✓ Il regolamento non prevede parametri relativi alla qualità dell’attività sportiva praticata ma le tariffe d’uso degli impianti (fattore fondamentale di risorse) non possono essere uguali per entità che semplicemente gestiscono impianti o che praticano solo sport promozionale e per Società che affrontano attività sportive di alto livello, sia qualitativo che quantitativo.